

## CONCLUSIONI

La ricerca ha portato alla realizzazione della sezione **Divulgazione** della *Banca Dati Ambientale sulla Laguna di Venezia*, consultabile liberamente in Internet all'indirizzo [http://www.istitutoveneto.it/venezia/home\\_bda.htm](http://www.istitutoveneto.it/venezia/home_bda.htm).

L'impostazione adottata è frutto dell'analisi e dello studio delle teorie dell'apprendimento calate nel contesto della didattica delle scienze, conoscenze dalle quali sono state tratte linee guida e tecniche per elaborare strumenti e metodologie utili ad un apprendimento efficace e duraturo.

L'offerta di numerosi e diversi strumenti, quali schede, animazioni, quiz, documenti, dati, ecc., ha trovato favore sia tra i docenti, i quali hanno accolto la *Banca Dati* come un'utile risorsa per accompagnarli nella realizzazione di attività di didattica delle scienze ambientali e di educazione ambientale, sia tra gli studenti, che hanno riconosciuto l'utilità e la facilità del mezzo multimediale, e lo hanno utilizzato per la produzione di ricerche riguardanti Venezia e il suo ambiente.

L'utilizzo degli strumenti informatici ha richiesto uno studio delle sue possibili ricadute didattiche, e il riscontro avuto nelle scuole medie superiori ha confermato l'ipotesi che le nuove tecnologie didattiche possano essere inserite in modo coerente ed armonico nella scuola, senza tralasciare gli altri strumenti di apprendimento tradizionali, non ultimo l'esperienza diretta in ambiente.

Infatti, offrendo spunti, riferimenti ed esperienze per condurre attività sul campo, è stato realizzato uno strumento che può stimolare ad un utilizzo dell'ambiente come strumento per la didattica delle scienze e come opportunità per prendere consapevolezza delle questioni ambientali.

È stata creata una rete di docenti il cui prezioso e assiduo aiuto consente alla *Banca Dati Ambientale* di adattarsi il meglio possibile alle esigenze e alla realtà della scuola, cercando parallelamente di offrire nuovi stimoli e punti di vista diversi.

È stata inoltre verificata la ricaduta che la *Banca Dati* ha sugli stessi studenti, misurando il loro atteggiamento nei confronti della stessa tramite un questionario appositamente elaborato: dall'analisi delle risposte è emerso un atteggiamento positivo verso lo strumento interattivo proposto, e sono stati tratti alcuni preziosi suggerimenti per adattare sempre più le caratteristiche della *Banca Dati Ambientale* alle modalità di apprendimento degli studenti.

Sono stati creati proficui rapporti anche con alcuni enti scientifici operanti nel territorio veneziano, intendendo in tal modo divulgare i dati e le informazioni scientifiche che spesso invece rimangono sconosciute ai più.

Il lavoro svolto prospetta interessanti possibilità di sviluppo soprattutto nel quadro dell'attuale disaffezione degli studenti per le materie scientifiche. Gli aspetti più rilevanti messi in luce sono quelli che riguardano la possibilità di utilizzare banche dati specifiche per stimolare la curiosità degli studenti verso orizzonti anche astrusi ma necessari per vincere la sfida tecnologica e per superare alcune difficoltà occupazionali dei laureati. La sfida implica capire l'importanza del rapporto tra docenti, studenti e ricercatori, nella convinzione che la preoccupante separazione tra la scienza e i cittadini non possa essere risolta se non facendo dialogare tutti gli attori

coinvolti in questa situazione e creando dei contesti per far incontrare realtà diverse, ma tutte coinvolte nella crescita umana e culturale della società.